

proprietà
nuito la
dei pro-
di ri-
nella lo-
tutta-
nto po-
misura
di capi-
se pro-
più po-
e inve-
redditi
sero og-
di prov-
mo eco-
almente
ase pre-
gricoltura
nto non
e gene-
richiesta
grario.
o che il
nalmente
sistema
rapporto
i istituti
gli im-
le azien-
fine del
nto, mi-
del 1938
gricolture
ale è cir-
e. il com-
i agricoli
oltre la
a setten-
lo Stato
con i suoi
suddetta
sta resta
sione che
o circa la
ità di ri-
di credito
ustificata,
opinioni
Due prin-
riforma
viso, rea-
in afflus-
rialmente
di rispar-
poiché la
ipale del-
lusso è il
te gli im-
attutto se-
ssono for-
imporrà
Stato per
del credi-
coltore.
la rifor-
re le par-

gono di aeroplani, elicotteri, piccioni viaggiatori, proprie stazioni radioriceventi. Uno dei

La sistemazione della Via Appia secondo l'Accademia di San Luca

La zona dovrebbe essere costituita in Parco demaniale o comunale - Occorrono provvedimenti per evitare costruzioni abusive

Roma 22 agosto, notte. Anche l'Accademia Nazionale di San Luca si interessò recentemente del problema dell'Appia Antica, ed in una sua adunanza generale, diede mandato ad una speciale Commissione di studiare la situazione che si è creata, dopo la pubblicazione del vincolo imposto alla via e alle sue adiacenze, dalla Commissione ministeriale. Conclusi i suoi lavori la Commissione ha ora presentato la sua relazione le cui conclusioni si riassumono nei due punti seguenti.

A) L'Appia Antica verrà a trovarsi sull'asse d'espansione del futuro ampliamento cittadino, ciò che renderà, in conseguenza, estremamente difficile la conservazione del carattere ambientale della incomparabile zona, la cui suggestione sarà inevitabilmente compromessa, ove non si ricorra ad una delicata opera di coordinamento con i futuri quartieri.

B) Ne viene di conseguenza la necessità della redazione di un vero e proprio piano regolatore che determini, tra l'altro, anche la zona da acquisire, affinché si possa costituire, al più presto, un parco demaniale o comunale della Via Appia e sue adiacenze.

Nella loro relazione i commissari, dopo aver dato giusto riconoscimento alle misure di urgenza prese in questi ultimi tempi, hanno sottolineato un pericolo al quale finora non era mai stato accennato, ma che è più che mai reale, che cioè il blocco di un'area così vasta, e così interessante dal punto di vista monumentale, finisca con l'essere incentivo di costruzioni abusive, se non si provvede tempestivamente alle necessarie espropriazioni. Avviene infatti che il blocco induca i pro-

rietari a disinteressarsi dei terreni di cui non hanno più la libera disponibilità, e che di questa carenza di vigilanza approfittino gli abusivi.

Si fa osservare nella relazione che, qualcosa del genere, è già avvenuto e continua ad avvenire, nelle aree destinate, secondo il piano regolatore del 1931, a parchi pubblici, ma delle quali non fu poi eseguito l'esproprio, e quel che è peggio sta avvenendo nelle aree destinate a zona di rispetto degli acquedotti. Lungo questi ultimi si sta infatti costruendo una vera e propria città a nastro, con uno sviluppo di chilometri e chilometri, e con danno gravissimo degli acquedotti sia come monumenti sia come elementi incomparabili del paesaggio romano.

L'analogia è anche troppo evidente, osserva la relazione, e siccome l'esperienza dimostra che i vincoli non bastano, è chiaro che al provvedimento tutelativo d'emergenza deve seguire un piano particolareggiato della zona, che determini anche i terreni da acquisire allo Stato per la creazione di un vasto parco demaniale. Ed è necessario che il passaggio di proprietà avvenga senza ritardo, che ci siano quindi anche i fondi necessari a disposizione, se non si vuol correre il pericolo che la situazione dell'Appia Antica peggiori invece di migliorare.

L'Accademia ritiene perciò che sia opportuno costituire, in seno alla Commissione per lo studio del piano regolatore di Roma, una sottocommissione composta di specialisti della materia che, in collaborazione con i soprintendenti responsabili e con gli uffici del Comune, si occupi soprattutto della redazione di un piano partico-

ta) il partito socialista anticato ha dovuto far leva sul sentimento patriottico (que-

Il Congresso di dietetica si svolgerà a Roma in settembre

Vi saranno rappresentate 50 Nazioni

Roma 22 agosto, notte. Dal 10 al 14 settembre si svolgerà nei locali dell'E.U.R. il secondo Congresso internazionale di dietetica, organizzato sotto la presidenza dell'Associazione dietetica americana col segretario dell'Associazione dietetica italiana. Vi hanno aderito 450 dietisti rappresentanti cinquanta Nazioni.

Le discussioni scientifiche e tecniche verteranno sui seguenti temi: 1) Sviluppi recenti della ricerca applicata al miglioramento dell'alimentazione umana; 2) Principi e problemi concernenti l'alimentazione delle grandi masse; 3) Metodo educativo da seguire in vista d'un miglioramento della alimentazione; 4) Aggiornamento delle conoscenze teorico-pratiche dei dietisti in rapporto al progressivo sviluppo della loro attività professionale.

Particolarmente interessante per il pubblico si prospetta la rassegna internazionale di alimentazione e di dietetica che resterà aperta dal 10 al 20 settembre, collateralmente al congresso. La rassegna comprenderà dimostrazioni teorico-pratiche di tecnologia culinaria e di merceologia alimentare, consultori dietetici a disposizione gratuita dei visitatori ed opera di medici specializzati e di infermiere dietiste, dimostrazioni di dietetica applicata di vario tipo,

nua ad esse
sura di me
Il riso, con
de qui a c
pasta; ora,
sciamo a p
mento che
i Giappone
riforma ag
cui la terz
soltanto da
rano, sono
l'acquatico
dalla Birm
persino dai
L'esporta
sta il punt
mia giappo
se è lo
grandi tru
americani s
di bonifica
grande in
sulle stesse
di una vo
zione capi
della guerr
rivare nel
camicie n
ne frego»,
sogna rifar
che non è
la guerra
questa par
sto di un
merico me
una Cina
re ciò che
comperare
Vendere a
una speci
velli degli
mia. Anch
ni come
dalle prosp
è stato ob
la guerra
la Cina r
del venti
delle espo
Oggi il
quando s
gettare lo
mercato
«Noi abb
decenni
Paese pro
gilia dell'
mo sentir
concorren
tutto ai
è in ritar
no mezzo
gime che
scirà ad
possibile.
sempre u
ni. Nel fr
accaparra
ci perm
Giappone
commerci

Corra della km 123 agosto 1956